

L'ERA DELLE VERITÀ - OLTRE IL VELO DELLE MENZOGNE

PARTE SECONDA DE

OLTRE LA GRIGIA CORTINA - LE VERITÀ SVELATE SULLA FEDE E SUL DIVINO

A CURA DI AARON PYKE IMBER,

RETTORE DELL'ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI FINIS TERRAE

INIZIATO AL CULTO DEL PELLEGRINO GUARITORE

CERCATORE DI VERITÀ

&

SCHEGGIA DEL CLAN ADW'A

FILOSOFO

QUESTO E' IL SECONDO VOLUME INIZIATO CON **"OLTRE LA GRIGIA CORTINA - LE VERITÀ SVELATE SULLA FEDE E SUL DIVINO"**, IN CUI HO VOLUTO APPROFONDIRE E RIFORMULARE LA STORIA ELEMPIANA CONOSCIUTA SINO AD OGGI.

ATTRAVERSO UN VIAGGIO CHE DALLA **SACRA CITTÀ DI HILDEBRAND** MI HA CONDOTTO INDIETRO NEL TEMPO SINO ALL'**EPOCA SHUEL** ED OLTRE, HO TENTATO IPOTIZZARE UN PUNTO D'ORIGINE AL CONTATTO TRA MORTALI E DIVINO, RIFORMULANDO TEORIE ORMAI CONSOLIDATE E SPOSTANDO INDIETRO DI NUMEROSI SECOLI QUESTO PUNTO NELLA STORIA.

CON QUESTO SECONDO VOLUME INTENDO AVANZARE NUOVE RIVOLUZIONARIE IPOTESI CHE POTREBBERO SCONVOLGERE LA STORIA SIN QUI CONOSCIUTA E COSTRINGERE I LETTORI AD APRIRE GLI OCCHI SU UN MONDO ASSAI PIÙ VASTO, COMPLESSO ED INESPLORATO DI QUANTO SI CREDA.

DALLA NUOVA DATAZIONE DI INIZIO E FINE DELL'**ERA DELLE MENZOGNE** E GIUNGENDO ALLA **REALE CONFORMAZIONE DEL MONDO**, QUESTO TRATTATO SI PONE COME PUNTO DI PARTENZA PER RIDEFINIRE L'ERA ATTUALE ATTRAVERSO LE VICENDE CHE HANNO AVUTO INIZIO CON LA SCONGIURATA **APOCALISSE** E LA SCOMPARSA DELLA **GRIGIA CORTINA**.

NEL TERZO VOLUME DI QUESTO TRATTATO DARÒ FORMA, IN TUTTA LA SUA MAGNIFICENZA, AD UNA VERA E PROPRIA **ENCICLOPEDIA SUGLI DEI** DEL MONDO SINO AD OGGI CONOSCIUTI E COMPRESI, ESPONENDO LE MERAVIGLIOSE TERRE CHE SI CELANO **OLTRE I CONFINI NOTI DI ELEMPOS**.

CHE IL VIAGGIO CONTINUI.

L'ERA DELLE MENZOGNE - UNA NUOVA DATAZIONE

*“L'ERA DELLE MENZOGNE IDENTIFICA L'INIZIO DELL'INFLUENZA DELLE BUGIE DI **LUBAS** IN ELEMPOS E CESSA CON LA RIVELAZIONE DI **LAUDIAN** A CUI LUBAS SI ERA SOSTITUITO RELEGANDOLO ALL'**EXMUNDIS**.”*

QUESTA È LA DEFINIZIONE CHE OGNI STUDIOSO, OVUNQUE IN ELEMPOS, RIPETEREBBE A MEMORIA E SENZA ALCUNA ESITAZIONE. EPPURE, ALLA LUCE DI CIÒ CHE ILLUSTRERÒ IN QUESTO SECONDO VOLUME, SENTO L'ESIGENZA DI RIDEFINIRE QUESTO LUNGO PERIODO STORICO POST-DATANDO LA SUA FINE DI QUALCHE DECINA D'ANNI E, AL TEMPO STESSO, ANTICIPANDONE L'INIZIO.

SE FINO AD ORA SI È IDENTIFICATA L'ERA DELLE MENZOGNE COME ORIGINATA DELLE PRIME BUGIE DI **LUBAS** IN ELEMPOS E TERMINATA LA RIVELAZIONE DI **LAUDIAN**, OGGI CREDO SIA ASSOLUTAMENTE NECESSARIO RIVEDERE TALE POSIZIONE.

VERREBBE DA CHIEDERSI, NATURALMENTE, IN CHE MODO SI POSSA IDENTIFICARE IL PERIODO CHE VA DALLA FINE DELL'ERA DELLE MENZOGNE AL RITIRARSI DEL **SINE-NOMINE**: È INCONTROVERTIBILE IL FATTO CHE NON ESISTA UN UNICO TERMINE, NE UN'UNICA VISIONE, PER IDENTIFICARE QUEL PERIODO. ALLO STESSO MODO, QUESTO NUOVO MONDO, SORTO DALLE CENERI DI UNA SCONGIURATA **APOCALISSE**, È ATTUALMENTE PRIVO DI UN TERMINE UNIVOCO CHE LO DENOMINI.

DESIDERO QUINDI AVANZARE UNA NUOVA VISIONE, CERTAMENTE PERSONALE, MA SICURAMENTE AVVALORATA DA QUANTO ESPOSTO NEL PRECEDENTE E NEL SUDDETTO TRATTATO: L'ERA DELLE MENZOGNE NON SAREBBE INIZIATA CON LE PRIME BUGIE DI LUBAS, È SAREBBE ALTRESÌ VOLTA AL TERMINE NELL'ESATTO Istante IN CUI IL SINE-NOMINE HA ABBANDONATO QUESTA CREAZIONE

L'ERA DELLE MENZOGNE NON STAREBBE AD IDENTIFICARE QUINDI UN SINGOLO PUNTO NELLA STORIA, BASATO E CIRCOSCRITTO ALL'INCONTRO-SCONTRO TRA UNO DEI PADRI ED UN DIO ELEMPIANO, MA RIGUARDEREBBE UN MACRO-INSIEME BEN PIÙ IMPORTANTE.

LA NUOVA DEFINIZIONE PROPOSTA È LA SEGUENTE:

*L'ERA DELLE MENZOGNE INIZIA CON LA RIVELAZIONE DI **ELEM-YARG** ALLA SUA CONTROPARTE, **ELEM-POS**, - E VICEVERSA - PUBBLICAMENTE NELL'ANNO **1099**. NELL'ESATTO ISTANTE IN CUI I MORTALI HANNO POTUTO SCONTRARSI CON LA VERITÀ DEL TUTTO, **LUBAS** HA POSIZIONATO SUO FIGLIO **ZENON** A GUARDIA DEL VELO CHE IL PADRE STESSO AVEVA POSTO A PROTEZIONE DELLE VERITÀ DI **SABUL**, LA **GRIGIA CORTINA**.*

CELANDO CON IL VELO LA REALE CONFORMAZIONE DEL MONDO, LE EVIDENZE DIVINE E I MISTERI DELL'ESISTENZA, SEPPUR EVIDENTI SOTTO L'OCCHIO MORTALE, LA GRIGIA CORTINA HA OBNUBILATO LE MENTI MORTALI E OSCURATO I LORO OCCHI.

*L'ERA DELLE MENZOGNE SI CONCLUDE NEL **1115**, DOPO IL RITIRARSI DEL **SINE-NOMINE** E LA SCOMPARSA DEL VELO DI **LUBAS**.*

IN QUELLO STESSO ISTANTE HA INIZIO L'ERA DELLE VERITÀ.

LA VERA FORMA DEL MONDO: LA SFERA

DA CHE SE NE HA MEMORIA, SIN DALL'ORIGINE DELLE PRIME CIVILTÀ, I MORTALI HANNO IDENTIFICATO IL MONDO TUTT'INTORNO COME UN **PIANO**, UN LUOGO DAI CONFINI DEFINITI: A *OVEST* E *NORD* DAI VASTI OCEANI SCONOSCIUTI, AD *EST* DALLE INOSPITALI STEPPE GELATE TARASSIANE E A *SUD* DALLA VERDE TERRA DI ARBOREA.

UN PIANO QUINDI, NON DISSIMILE DA QUELLI *ELEMENTALI*, CONTENUTO E FINITO.

EPPURE L'EVIDENZA DELLE MIE RICERCHE PERSONALI - SVILUPPATESI CON E GRAZIE ALL'AIUTO DEGLI STUDIOSI DEL **POLO DEL SAPERE** - HA PORTATO ALLA LUCE NUOVE INCONTROVERTIBILI EVIDENZE: **IL MONDO NON È UN PIANO**.

ALL'ALBA DELL'ANNO **1120** DELLA NOSTRA ERA, CHI TRA NOI HA PER PRIMO IPOTIZZATO CHE OLTRE I CONFINI CONOSCIUTI VI FOSSE ALTRO, HA SPERIMENTATO QUANTO PICCOLA E LIMITATA FOSSE LA CONOSCENZA DI CIÒ CHE SI CREDEVA VERO ED IMMUTABILE.

QUANDO LA **GRIGIA CORTINA** CUSTODITA DAL **DEMONE ZENON** È VENUTA MENO, L'ERA DELLE MENZOGNE È VOLTA AL TERMINE.

COME ANTICIPATO NEL CAPITOLO PRECEDENTE, CIÒ CHE FINO A QUEL MOMENTO ERA CELATO SOTTO I NOSTRI STESSI OCCHI, HA INFINE INIZIATO A MANIFESTARSI IN TUTTA LA SUA TERRIBILE, ENTUSIASMANTE E SCONCERTANTE VERITÀ: COME UNO SPIRITO CHE TORNA ALLA MATERIALITÀ, LA TRASPARENZA DELLA MENZOGNA È STATA IMPREGNATA DALLA POLVERE DELLA VERITÀ, ASSUMENDO INFINE CONTORNI ASSAI PIÙ AMPI ED AL TEMPO STESSO DEFINITI. ED È COSÌ CHE IN QUELLO STESSO ANNO È STATO FATTO UN PRIMO PASSO PER IL MORTALE, MA UN GRANDE PASSO PER TUTTI: **VALICARE I CONFINI DI ELEMPOS.**



LA PRIMA INCREDIBILE NOVITÀ, CAPACE DI SPALANCARE GLI OCCHI SU UNA REALTÀ DEL TUTTO CONOSCIUTA, È STATA IL **MUOVERSI DEL CIELO** NELLA FRAZIONE DI TEMPO DI POCHI RAPIDI TELETRASPORTI. IN POCHI MINUTI, LADDOVE PRIMA C'ERA IL SOLE, LA NOTTE AVEVA INVECE PRESO IL SOPRAVVENTO.

COME ERA POSSIBILE?

SPERIMENTANDO LA SCOMPARSA DEL GIORNO A FAVORE DELLA NOTTE - E VICEVERSA - PIÙ VOLTE NEGLI ULTIMI TRE ANNI, HO INFINE RAGGIUNTO UNA CONCLUSIONE ESAUSTIVA - MA NON PER QUESTO PRIVA DI EVENTUALI PICCOLE IMPRECISIONI - SUL FUNZIONAMENTO DEGLI ASTRY IN RAPPORTO ALLA NUOVA CONFORMAZIONE SFERICA DEL MONDO.

MI RITROVO QUINDI ORA AD INTERROGARMY SUL MISTERO DELLA VERA FORMA DEL NOSTRO MONDO.

MENTRE IO, COME TANTI ALTRI, HO SEMPRE CREDUTO CHE LA TERRA FOSSE UN PIANO INDEFINITO, LA MIA CURIOSITÀ MI HA SPINTO A INTRAPRENDERE UN VIAGGIO STRAORDINARIO ALLA SCOPERTA DELLA *VERITÀ NON-PIÙ-CELATA*.

RESTA TUTTAVIA ANCORA UN MISTERO DA SVELARE: QUANTO È GRANDE QUESTO NUOVO INCREDIBILE MONDO?

LE REGOLE DEL TEMPO

CONSIDERANDO IL NOSTRO MONDO COME UNA **SFERA** E IMMAGINANDO CHE IL CIELO NOTTURNO GIRI SOPRA DI NOI IN UN CICLO MISTERIOSO CHE SI SVOLGE IN **24 FASI**, HO COMINCIATO A ESAMINARE IL MODO IN CUI IL CIELO SI MUOVE SOPRA LE NOSTRE TESTE.

NEL TENTATIVO DI CALCOLARE CON METODO SCIENTIFICO L'ORA ESATTA IN UNO SPECIFICO LUOGO DEL MONDO - E LA SUA CIRCONFERENZA - HO PRESO IN ESAME DIVERSI PARAMETRI, TENENDO CONTO CHE:

- PRENDENDO IN ESAME LA TERRA SFERICA, È FINALMENTE SPIEGABILE L'EFFETTO CHE FA SÌ CHE DI UNA NAVE IN ARRIVO DALL'ORIZZONTE SI VEDANO PRIMA LE VELE, POI LA PRUA ED INFINE LA POPPA (E VICEVERSA PER UNA NAVE IN PARTENZA);
- POSIZIONANDOMI ALL'INTERNO DI UN CERCHIO FISICO A SUD DEL MONDO, A QUALCHE GIORNO A PIEDI DALLA **BARRIERA** CHE DIVIDE *L'ARBOREA SETTENTRIONALE DA QUELLA MERIDIONALE*, E RIPETENDO LO STESSO ESAME NEL **BORELAND** DEL NORD ED IN **ELAVIA**, LA MIA OMBRA CAMBIA DI POSIZIONE IN GRADI DI INCLINAZIONE DIFFERENTI. QUESTA OSSERVAZIONE È STATA COMPIUTA NELLE MEDESIME ORE DEL GIORNO - ORE LOCALI - E NELLO STESSO PERIODO DELL'ANNO;
- MISURANDO LA DISTANZA FRA LE **COLONIE ELAVIANE** E LO STRETTO SUL MARE CHE SEPARA IL **REAME DI PERSHAAN** DA **ARELDAR**, HO POTUTO VERIFICARE L'ESATTA MISURAZIONE: **1684 CHILOMETRI**.

TRAMITE LE RICERCHE ELENcate IN PRECEDENZA E TRAMITE UNA SEMPLICE MISURAZIONE, SONO RIUSCITO A CALCOLARE LA CIRCONFERENZA DELLA TERRA STABILENDO UNA **LUNGHEZZA COMPRESA TRA I 39.690 E I 46.620 CHILOMETRI**, CON UN POSSIBILE SCARTO DI POCHE MIGLIAIA DI CHILOMETRI.

POICHÈ, TUTTAVIA, CON LE INFORMAZIONI ATTUALMENTE IN MIO POSSESSO NON MI È POSSIBILE FORMULARE UN'IPOTESI CHE GIUSTIFICHI, A LIVELLO SCIENTIFICO, L'ESISTENZA DI ORE DIFFERENTI IN LUOGHI DIFFERENTI DEL MONDO E PER TENTARE DI DARE UNA RISPOSTA A QUESTO QUESITO, DESIDERO CITARE IL PASSO DI UN TESTO A ME MOLTO CARO **"IL PADRE DEI PADRI: IL TEMPO"**.

"I PADRI NON HANNO MAI RICOSTRUITO UNA CREAZIONE, RIAVVOLGENDONE IL PASSATO. AVETE MAI PENSATO A QUESTO? PERCHÈ SECONDO VOI?"

SAPPIAMO DA ORMAI IMMEMORE TEMPO, CHE LA NOSTRA NON È LA PRIMA CREAZIONE DEI PADRI SABUL E LUBAS. ALTRESÌ SAPPIAMO CHE MOLTE ALTRE, PRIMA DELLA NOSTRA, HANNO FATALMENTE FALLITO NEL COMPITO LORO ASSEGNATO DAI PADRI STESSI, DECRETANDONE LA FINE.

*QUALE CHE NE FOSSE IL COMPITO, SAPPIAMO CHE DI SOLITO SONO STATI L'EGOISMO E LA MANCANZA DI EQUILIBRIO A DECRETARNE LA FINE. ALLO STESSO MODO, SONO STATI I PADRI STESSI, NELLA LORO SAGGEZZA, A DECIDERE DI CREARE UN'ARCA CON CUI PORTARE CIÒ CHE DI BUONO AVEVANO CREATO IN UNA CREAZIONE NELLA SUCCESSIVA, OVVERO LA **TORRE D'ORO**, E ALLO STESSO MODO AD ACCUMULARE TUTTO QUANTO FOSSE ANDATO STORTO IN UNA SORTA DI **"DIVINA DISCARICA"** NON DISSIMILE DA QUELLA USATA NELLA STESSA PLACENTIA, ABBANDONANDO QUINDI TUTTO QUANTO FOSSE RACCHIUSO NEL LIMBO CONFINATO TRA QUESTI ESTREMI ALLA SEMPLICE CANCELLAZIONE.*

TUTTAVIA, STANDO AI DOGMI DELLA FEDE, STIAMO PARLANDO DI ENTITÀ BEN PIÙ CHE DIVINE, ENTITÀ SUPERNE, IN GRADO DI DECRETARE LA NOSTRA FINE ANCHE SOLO PER CAPRICCIO - E NON SAPPIAMO SE TALE EVENTO SI SIA MAI DAVVERO VERIFICATO.

PERCHÈ TUTTAVIA, IN POSSESSO DI TALI POTERI, VI ERA BISOGNO DI UN'ARCA E DI UNA DISCARICA? PERCHÈ SEMPLICEMENTE I PADRI NON POTEVANO RIAVVOLGERE IL TEMPO ALL'INFINITO PER ALTRETTANTE INFINITE VOLTE FINO ALLA GENERAZIONE DELLA CREAZIONE PERFETTA?

EBBENE, A MIO AVVISO, LA RISPOSTA È SEMPLICE. PERCHÈ TALE IMMENSO POTERE INCONTRA UN LIMITE INVALIDICABILE ANCHE PER LE DIVINITÀ STESSE: IL TEMPO"

GRAZIE ALL'ATTENTA ANALISI DELLE CARTE GEOGRAFICHE CON LE CONSEGUENTI MISURAZIONI DELLE DISTANZE, AI VIAGGI OLTRE I CONFINI DI ELEMPOS, ALL'OSSERVAZIONE DEL MOVIMENTO DEGLI ASTRY NEL CIELO E

GRAZIE ALLA RILETTURA DE “IL PADRE DEI PADRI: IL TEMPO”, HO POTUTO CONVALIDARE LA MIA TEORIA: IL MONDO NON È UN PIANO, MA UNA SFERA CON TEMPI DIFFERENTI DI LUOGO IN LUOGO, TEMPI CHE SFUGGONO AL CONTROLLO DEI PADRI.

IL TEMPO: CHE CONCETTO STRAORDINARIO. E’ TALMENTE AFFASCINANTE ED INESPLORATO CHE, DAVANTI A QUESTE EVIDENZE, SI APRONO PIÙ DOMANDE CHE RISPOSTE.

E PER RISPONDERE PROPRIO AD UNA O PIÙ DI QUESTE MOLTEPLICI DOMANDE, VI LASCIO ALLA LETTURA DELL’INCREDIBILE SUGGESTIONE CHE **SCHEGGIA DEL CLAN ADW’A** PROPONE SUL TEMPO, AVANZANDO UN’IPOTESI RIVOLUZIONARIA E CONSOLIDANDO LE MIE POSIZIONI IN MATERIA.

COMPENDIO SUL TEMPO

A CURA DI SCHEGGIA DEL CLAN ADW’A

*Recitare un sortilegio, almeno cinque istanti
Teletrasporto in rituale, diverse clessidre se son tanti
Un nobile narra le sue gesta, ci si annoia e si sbadiglia
Una conversazione interessante, un battito di ciglia*

Il tempo è un concetto astratto e sfuggente, almeno quanto la percezione che abbiamo di esso. Ma il tempo esiste, o provare a definirlo è un esercizio vano come cercare il punto di principio di un ciclo alchemico?

La risposta la fornisce Aaron Pyke nel corpus di questo testo, ed è stupefacente nella sua semplicità: i Supremi Fratelli subiscono il Tempo nel suo scorrere come noi, non possono sovvertirlo e nemmeno invertire l’ordine di “prima” e “dopo”.

Avrebbero potuto riavvolgere il nastro di ogni creazione quando questa si fosse rivelata errata, ed invece hanno al più potuto distruggere il proprio operato ed iniziare da capo, mostrandosi soggetti agli stessi limiti di noi mortali.

Il Tempo quindi esiste, non è solo il nome che diamo ad un limite derivante dal nostro cerchio runico; esso è vero ed è una costrizione anche per i nostri creatori.

Perché preoccuparci della sua definizione? Un filosofo potrebbe accontentarsi di speculare su di esso senza cercare risposte ma solo nuove domande. Ma un più pragmatico fabbro potrebbe domandarsi perché impiega diverse clessidre a forgiare una spada fiammeggiante, e mai meno di quelle.

Ma se un bardo canta nelle sue vicinanze accordandosi al suo lavoro, il maglio si muove con più precisione e la tempra sarà più breve.

La nozione comune è che il canto migliori la forgia, donando efficacia all'artigiano che opera sulla materia. Ma un'altra interpretazione potrebbe essere che abbia invece piegato il Tempo dell'incudine e del maglio, condensando l'operato del fabbro in un numero minore di clessidre.

Ora considerando il Tempo come un'entità in grado di dilatarsi o contrarsi per facilitare il lavoro del fabbro, sorge la domanda: esiste una Runa del Tempo?

Se così fosse, il bardo alle prime armi ne starebbe emulando l'effetto almeno in modo transitorio, nel loro abbreviare l'operato alla forgia e nel circolo. E considerando che questa Runa sarebbe di cerchio pari o superiore ai Fratelli, avendone la capacità di vincolarne l'operato, questa ipotesi è altamente improbabile.

Cosa potrebbe essere allora il Tempo? Un'ipotesi che mi permetto di suggerire, più come spunto di riflessione che come pretesa di verità da dimostrare, è che il Tempo altro non sia che la pergamena su cui le Rune stesse vengono iscritte. I Supremi Fratelli stessi potrebbero essere rune incise sul Tempo, o nel Tempo, che dir si voglia.

Non una pergamena materiale ovviamente, ma una struttura metafisica, che reca con sé e su di sé tutte le Rune. Esso potrebbe essere il nome che diamo alla struttura su cui il Creato è stato scritto.

Se così fosse, si spiegherebbe perché esso né durante l'Era delle Menzogne né successivamente si è presentato come un soggetto dotato di una volontà propria.

Cionondimeno i Supremi Fratelli iscrivendo la realtà e le creazioni su di esso, non possono varcarne i limiti intrinseci.

Il tempo si presenterebbe in definitiva come un rotolo di pergamena che esiste e le nostre vite vi scorrono sopra, come se camminassimo su questo rotolo di tessuto che si svolge sotto di noi in un'unica direzione. Noi siamo delle rune iscritte su di esso, circondati da altre rune come noi, oppure siamo frammenti di rune più vaste a comporre verità come gli Spiriti della Terra.

Allora perché continuare a parlarne, se nemmeno i Supremi Fratelli possono piegare queste regole, figuriamoci noi?

Una ragione potrebbe essere perché se davvero il Tempo fosse una pergamena che si svolge intorno a noi in una sola direzione, nulla abbiamo detto invece del comportamento delle rune che vi sono iscritte sopra. Se anche il Tempo scorre dal passato al presente al futuro, non possiamo escludere che esistano delle rune iscritte in punti diversi di questa pergamena che consentano il passaggio ed il suo attraversamento da un punto all'altro. Sfruttare rune che consentano di muoversi da un punto all'altro del tempo renderebbe relativo il limite stesso di vita mortale, che accomuna gli abitanti di Elem-Pos. Molti hanno cercato un via per ottenere l'immortalità, non ultimo il fondatore dell' alchimia moderna, il Maestro Sun-As-Tien. Tali percorsi iniziatici si sono spesso conclusi in un fallimento, forse perché impossibile, o forse perché si concentravano sull'anima e corpo da preservare e non sullo scorrere del tempo attorno ad essi.

Un ragionamento a parte merita l'interazione fra il tempo ed i piani elementali. Gli elementi si dividono fra attivi e passivi; ciò che distingue questi due gruppi è la direzione del flusso elementale, entrante o uscente da Elem-Pos. Uno degli aspetti più evidenti che distingue i due gruppi è la "velocità" a cui operano. Luce, fuoco ed aria sono rapidi, influenzando le interazioni più repentine e violente della vita. Specularmente, buio acqua e terra sono più lente, con un modus operandi più intimo e ragionato.

Comunque si voglia definire il Tempo, i due gruppi elementali sono evidentemente distinti anche dalla relazione con esso. Possiamo visualizzarli come preferiamo ai fini di un Mandala, ad esempio come rune iscritte al di sopra e al di sotto di questa infinita pergamena del Tempo.

Come poco fa abbiamo teorizzato l'esistenza di rune per modificare il normale fluire del tempo per i mortali, queste potrebbero esistere anche per modificare il rapporto degli elementali con il Tempo. Stravolgendo la rapidità con cui operano gli elementi, si apre in via del tutto teorica la strada ad un fuoco che cura, o ad un buio che divampa violentemente.

CONCLUSIONI

ANCORA UNA VOLTA, CON I TEMPI ED I GIUSTI MEZZI, **LA CONOSCENZA È RESA DISPONIBILE A TUTTI**. IL MIO AUGURIO È CHE QUESTO SECONDO VOLUME NON PASSI INOSSERVATO E CHE POSSA SCUOTERE DALLE FONDAMENTA LE SOCIETÀ DI ELEMPOS CON LE SUE ISTITUZIONI, COSA DA RENDERCI CONTO - E MI INSERISCO A MIA VOLTA IN QUESTA TOTALITÀ - CHE I PROBLEMI CHE ELEMPOS HA AFFRONTATO NEL CORSO DEGLI MILLENNI, SONO SOLO UNA INFINITESIMA PARTE DI CIÒ CHE IL MONDO DEVE ANCORA AFFRONTARE.

CON LA TERZA PARTE DI QUESTO TRATTATO DARÒ FORMA, IN TUTTA LA SUA MAGNIFICENZA, AD UNA VERA E PROPRIA **ENCICLOPEDIA SUGLI DEI DEL MONDO** SINO AD OGGI CONOSCIUTI E COMPRESI, ESPONENDO LE MERAVIGLIOSE TERRE CHE SI CELANO OLTRE I CONFINI NOTI DI ELEMPOS.

PRIMA DI CONCLUDERE NON POSSO NON RINGRAZIARE CHI HA SEMPRE SUPPORTATO ED ISPIRATO IL MIO LAVORO, GUIDANDO PIÙ VOLTE LA MIA MENTE VERSO I GIUSTI PENSIERI E SOPRATTUTTO CHI, PER PRIMO, HA MOSSO I GIUSTI PASSI CHE MI HANNO PORTATO OGGI A REALIZZARE QUESTO TRATTATO.

A **SCHEGGIA DI ADW'A**, SENZA IL CUI ESSENZIALE CONTRIBUTO NON AVREI POTUTO TERMINARE QUESTO SECONDO VOLUME. ALCUNE VOLTE, PER FATO O VOLONTÀ, ANIME E MENTI AFFINI SI INCONTRANO SULLE STRADE DEL MONDO: L'ILLUMINATA VISIONE DEL CREATO CHE IL FILOSOFO E ALCHEMISTA APPROFONDISCE IN QUESTO TESTO, È UNA PERLA RARA CHE VI INVITO A LEGGERE E RILEGGERE.

A **HAVOK IMBER**, RETTORE DELL'ACCADEMIA DI *KRAVENSTAD*, SENZA IL QUALE NON SAREBBE STATO POSSIBILE PENSARE, MOLTI ANNI FA, CHE OLTRE ELEMPOS VI FOSSE ALTRO.

A **FOSCO IMBER DA CASTEL BRUMA**, IL CUI ACUME, DESIDERIO D'AVVENTURA E TOTALE SUPPORTO ALLA RICERCA È STATO SPRONE PER APRIRE LA MENTE E GUARDARE OLTRE IL CONFINO DEL REALE.

A **HRODULF HAZRELSSON**, PERCHÈ MI RICORDA CHE PER QUANTO LONTANO IO POSSA ANDARE, C'È E CI SARÀ SEMPRE UN LUOGO IN CUI TORNARE, UN LUOGO DA CHIAMARE CASA.

CHE L'ERA DELLE VERITÀ ILLUMINI IL VOSTRO CAMMINO.

AARON PYKE IMBER,
*RETTORRE DELL'ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI FINIS TERRAE,
INIZIATO AL CULTO DEL PELLEGRINO GUARITORE,
CERCATORE DI VERITÀ.*

&

SCHEGGIA DEL CLAN ADW'A
FILOSOFO